

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

<p style="text-align: center;">CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) L.R. 30/2000 e s.m.i. Art. 3</p>

Verbale n° 2 della seduta del 03 Luglio 2003

L'anno 2003, il giorno 3 del mese di Luglio alle ore 10 presso la Sala del Consiglio della Amministrazione Provinciale sita in via Garibaldi n° 50 a Piacenza, a seguito della lettera di convocazione del Presidente della Conferenza di Pianificazione Ass. Adriana Bertoni, trasmessa ai soggetti interessati con lettera Prot. N. 53518 del 18/06/2003, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) della Provincia di Piacenza, previsto dalla L.R. 30/2000, Art. 3.

Alla seduta risultano convocati e sono presenti:

ENTE PARTECIPANTE	Delegato	Presenza
Regione Emilia Romagna	Sergio Garagnani	Presente
Comune di Agazzano		
Comune di Alseno		
Comune di Besenzone		
Comune di Bettola		
Comune di Bobbio	Bellocchio	Presente
Comune di Borgonovo		
Comune di Cadeo	Gianguido Carini	Presente
Comune di Calendasco		
Comune di Caminata		
Comune di Caorso		
Comune di Carpaneto		
Comune di Castellarquato		
Comune di Castel S. Giovanni		
Comune di Castelvetro		
Comune di Cerignale		
Comune di Coli		
Comune di Cortebrughatella		
Comune di Cortemaggiore		
Comune di Farini		
Comune di Ferriere		
Comune di Fiorenzuola	Carla Danani	Presente
Comune di Gazzola		
Comune di Gossolengo		
Comune di Gragnano		
Comune di Gropparello	Roberto Gandolfi	Presente

Comune di Lugagnano	Aldo Lombardelli	Presente
Comune di Monticelli		
Comune di Morfasso		
Comune di Nibbiano		
Comune di Ottone		
Comune di Pecorara		
Comune di Piacenza		
Comune di Pianello	Francesco Cagni	Presente
Comune di Piozzano	Bruno Repetti	Presente
Comune di Podenzano		
Comune di Ponte dell'Olio	Angelo Montanari	Presente
Comune di Pontenure		
Comune di Rivergaro		
Comune di Rottofreno	Giorgio Gnocchi	Presente
Comune di S. Giorgio	Luigi Pontiggia	Presente
Comune di S. Pietro in Cerro		
Comune di Sarmato		
Comune di Travo		
Comune di Vernasca	Gianluigi Molinari	Presente
Comune di Vigolzone	Werner Argellati	Presente
Comune di Villanova		
Comune di Zerba		
Comune di Ziano	Torselli	Presente
Prefetto di PIACENZA		
Amministrazione provinciale di PARMA		
Amministrazione provinciale di LODI		
Amministrazione provinciale di PAVIA		
Amministrazione provinciale di CREMONA		
Amministrazione provinciale di ALESSANDRIA	Elena Biorci	Presente
Amministrazione provinciale di GENOVA		
Comunità montana Appennino piacentino		
Comunità montana Valli del Nure e Arda		
Comunità montana Valle del Tidone		
Comando provinciale Vigili del Fuoco		
Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggio -		
Soprintendenza ai Beni archeologici		
Consorzio bacini piacentini di Levante		
Consorzio di bonifica bacini Tidone-Trebbia -	Massimiliano Canova	Presente
Consorzio ambientale pedemontano		
Consorzio fluviale regionale dello Stirone		
Autorità di bacino del fiume Po		
Magistrato per il Po - AIPO -		
ARPA	Silvia Violanti	Presente
ASL		
Ministero delle Comunicazioni		
Isp. Territ. del Min. delle Comun. per l'Emilia Romagna	Marco Cevenini e Gianluigi Tigretti	Presente
Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni		

Riserva Geologica del Piacenziano		
Dirigenti dei Servizi Provinciali	Elena Fantini e Paolo Lega	Presente

Svolge la funzione di Segretario della Conferenza il Dott. P. Lega.

La Presidente della Conferenza di Pianificazione, **Ass. Adriana Bertoni**, apre alle ore 10 del giorno 3 Luglio 2003 la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione. Comunica l'accertamento delle deleghe pervenute e i nominativi degli Enti rappresentati; gli atti di delega vengono conservati nella Documentazione della Conferenza. La Presidente ricorda la documentazione distribuita con la lettera di invito, costituita dalla Tabella Riepilogativa delle osservazioni al Documento Preliminare pervenute alla Conferenza e delle modifiche proposte dalla Amministrazione Provinciale, e da una Tabella riepilogativa della verifica dei vincoli previsti dal Decreto Legislativo 490/99 per ogni installazione individuata sul territorio provinciale. La Presidente illustra poi brevemente il percorso seguito fino ad ora dalla Conferenza, costituito dalla prima riunione del 17 Dicembre 2002 in cui è stato presentato il Documento Preliminare e sono state raccolte le prime osservazioni, dalle due riunioni di concertazione svolte il 17 Dicembre 2002 con le Associazioni economiche e sociali, e il 6 Febbraio 2003 con i Gestori delle Emittenti e le loro Associazioni di Categoria.

La Presidente fornisce una sintesi degli interventi messi a verbale della seduta del 17 Dicembre e chiede ai presenti se si riconoscono nelle rispettive sintesi, ricevendo unanime consenso.

Come si desume dalla Tabella trasmessa con la lettera di convocazione ed allegata al presente verbale, gli Enti partecipanti, le Associazioni e i Singoli coinvolti che hanno fatto pervenire valutazioni e pareri in forma scritta sono i seguenti:

1. Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
2. Codacons Onlus
3. Consorzio Bacini Piacentini di Levante
4. Comune di Lugagnano
5. Comune di Travo
6. Rai – Way
7. Dott. Comotti Giovanni (Radio Piacenza)
8. Comune di Vigolzone
9. Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio dell'Emilia Romagna
10. Regione Emilia Romagna
11. F.lli Loranzi
12. Provincia di Genova

Oltre a queste osservazioni vengono riportate anche alcune proposte di modifica del Documento Preliminare avanzate dagli Uffici provinciali in seguito all'emergenza di nuovi elementi conoscitivi della situazione attuale.

La Presidente propone alla Conferenza, qualora il dibattito faccia emergere una sostanziale condivisione dello scenario di Piano delineato, di considerare questa seconda seduta come conclusiva dei lavori della Conferenza di Pianificazione, di concedere alla Conferenza stessa una pausa di 30 minuti dopo la conclusione del dibattito allo scopo di stilare il verbale della seduta, e di riconvocare la Conferenza alle ore 12 per la lettura e la sottoscrizione del verbale conclusivo.

La proposta viene accolta all'unanimità.

La Presidente dà quindi la parola al Dott. P. Lega e all'Arch. E. Fantini del Servizio Programmazione Territoriale e Urbanistica della Provincia per l'illustrazione rispettivamente degli elementi di progetto che costituiranno l'ossatura dello scenario di Piano e per le proposte di modifica al Documento Preliminare delineate dalla Provincia sulla base delle osservazioni scritte pervenute, dopo di ch  dichiara aperto il dibattito.

Dott. P. Lega (Provincia)

Illustra brevemente il Quadro Conoscitivo dei 50 siti presenti e previsti sul territorio provinciale, che lo scenario di progetto suddivider  in siti dismessi, siti compatibili, siti incompatibili da delocalizzare, siti temporanei da delocalizzare, siti nazionali consentiti, siti nazionali da delocalizzare, sottolineando la previsione di 5 nuovi siti extraurbani, 4 dei quali a scala provinciale ed uno nazionale; ricorda i criteri che porteranno alla perimetrazione dei siti compatibili complessi e alla determinazione di una fascia di rispetto per i siti compatibili semplici; anticipa i criteri di classificazione del territorio provinciale in tre tipologie di zona, idonea, penalizzante e vietata all'installazione di nuovi impianti di emittenza; infine cita la necessit  di misure di mitigazione dell'impatto ambientale e territoriale dei siti esistenti e nuovi classificati come compatibili.

Arch. E. Fantini (Provincia)

Illustra sinteticamente l'analisi delle osservazioni pervenute a questa Amministrazione con particolare riferimento agli approfondimenti effettuati relativamente al Quadro Conoscitivo per quanto riguarda la presenza di siti in aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 490/99 e in aree interessate da dissesto ai sensi del PTCP vigente; sottolinea infine che la tabella di sintesi relativa agli approfondimenti effettuati di cui al D. Lgs. 490/99 verr  allegata al verbale della seduta odierna; riferisce infine anche le modifiche apportate d'ufficio al Documento Preliminare e relative

al nuovo sito nazionale di Via Farnesiana (n. 46), e alle installazioni non censite nei siti di M. Penice e di Piazzano.

La Presidente

sottolinea le nuove garanzie introdotte dallo scenario di progetto del Piano, e in particolare quelle richieste dal Comune di Travo; apre quindi la discussione.

G. Carini (Comune di Cadeo)

Approva il Documento e le risposte alle Osservazioni; chiede che da parte della Provincia sia attuato un coordinamento con i piani di localizzazione della telefonia mobile, sul quale il Comune ha già prodotto un documento tecnico.

Dott. S. Garagnani (Regione)

Chiarisce il quesito posto dal Comune di Cadeo, ribadendo che la materia della telefonia mobile è assegnata ai Comuni dalla LR 30/2000, la quale auspica comunque una limitazione delle installazioni concentrando più impianti sui medesimi supporti.

G. Carini (Comune di Cadeo)

Osserva che la concentrazione degli impianti su singoli tralicci tuttavia aumenta l'inquinamento elettromagnetico negli edifici sottostanti.

S. Violanti (ARPA)

Chiarisce che effettivamente in tali situazioni il campo elettromagnetico aumenta, ma trattandosi di impianti altamente direzionali, il campo aumenta solo in un cono molto ristretto; aggiunge che i nuovi impianti per la telefonia mobile hanno potenze di trasmissione molto ridotte rispetto a quelli precedenti; nota infine che la concentrazione degli impianti su singole installazioni risulta comunque difficile a causa delle difficoltà di accordo tra i gestori.

A. Gazzola (Comune di Travo)

Approva il Documento e le risposte fornite dalla Provincia; chiede chiarimenti sulla procedura che verrà seguita nella delocalizzazione degli impianti dai siti incompatibili o temporaneamente consentiti ai siti compatibili, e in particolare se lo spostamento debba acquisire un preventivo consenso del Comune e se i nuovi impianti dovranno essere collocati opzionalmente o obbligatoriamente su tralicci già esistenti; chiede poi chiarimenti sulla procedura di acquisizione o

esproprio dei terreni individuati dai siti, e in particolare se il valore economico da riconoscere al terreno debba essere quello di mercato o quello agricolo o catastale; chiede infine di prevedere nelle NTA la possibilità per il Comune di inserire zone edificabili previste dal PRG prima dell'approvazione del PLERT, nelle fasce di tutela dei 300 m. dagli impianti.

F. Cagni (Comune di Pianello)

Conferma che il sito di Arcello non sarà più attivo, in quanto il gestore ha richiesto la delocalizzazione dell'impianto di trasmissione.

M. Canova (Consorzio Bonifica Tidone Trebbia)

Chiede che lo scenario di progetto del piano preveda il rispetto delle fasce di tutela dei canali di bonifica consortili.

E. Fantini (Provincia)

Risponde al quesito posto dal Comune di Travo sottolineando che è possibile inserire nelle Norme del PLERT disposizioni transitorie che consentano l'attuazione di zone già previste nel PRG entro i 300 m. di tutela dagli impianti; risponde al quesito posto dal Consorzio di Bonifica confermando che nella fascia classificata come "penalizzante" per l'installazione di nuovi impianti saranno approfondite le zone di tutela dei canali presenti sul territorio provinciale; sottolinea infine che relativamente alle procedure di esproprio per pubblica utilità vale quanto sancito dalla L.R.37/2002 e dalla Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi.

P. Lega (Provincia)

Risponde al quesito posto dal Comune di Travo, sottolineando che gli impianti delocalizzato dovranno spostarsi in via prioritaria nei siti esistenti e su tralicci esistenti, ma che questo non può essere reso obbligatorio, in quanto le variabili in gioco sono troppo numerose; il gestore dovrà comunque dimostrare l'impossibilità di spostarsi su un traliccio esistente.

S. Garagnani (Regione)

Risponde al quesito posto dal Comune di Travo, confermando che la collocazione dei nuovi impianti su tralicci già esistenti debba essere considerata una alternativa prioritaria e preferibile, ma che non possa essere considerata un obbligo per il richiedente, in quanto esistono troppe condizioni tecniche che devono essere contemporaneamente soddisfatte.

S. Violanti (ARPA)

Concorda con la risposta di Garagnani ed aggiunge che la limitazione all'espansione di un sito sulla base della potenza totale installata, proposta dal Comune di Travo, non è tecnicamente opportuna, in quanto non garantisce nulla sull'entità del campo elettromagnetico al suolo e sull'impatto ambientale delle installazioni.

M. Cevenini (Ispettorato Territ. Ministero)

Evidenzia che per tutti i nuovi siti occorre una verifica preliminare della compatibilità radioelettrica, nonché dell'effettivo rispetto delle esigenze del pubblico degli utenti, con particolare riguardo alle eventuali delocalizzazione delle emittenti locali che si rivolgono soprattutto ad un ristretto bacino di utenza locale; raccomanda di richiedere dai gestori la verifica statica dei tralicci, poiché questi vengono spesso costruiti con relativa leggerezza;.....

C. Danani (Comune di Fiorenzuola)

Osserva che nello scenario di progetto sono previste almeno 12 nuove localizzazioni, ma nota che non è sufficientemente chiaro come avverranno le nuove localizzazioni; chiede che nell'individuare i nuovi 4 siti extra – urbani di pianura non vengano pregiudicate le possibilità di classificazione dell'uso del territorio per i nuovi PSC previsti; chiede che siano previsti incontri tecnici con i Comuni interessati ai 4 nuovi siti di pianura e che le proposte dei Comuni siano considerate vincolanti; sottolinea infine che nel caso di Fiorenzuola si verifica un certo sfasamento tra l'urgenza di individuare la localizzazione del nuovo sito e i tempi di definizione del nuovo PSC.

P.Lega (Provincia)

Risponde al quesito posto dal Comune di Fiorenzuola sottolineando che nello scenario di progetto le delocalizzazione sono previste in prima istanza nei siti esistenti e classificati come compatibili, in seconda istanza nei nuovi siti, in terza nella fascia di territorio classificata come idonea; nota come la proposta dei nuovi 4 siti extraurbani di pianura è già stata sottoposta ad un incontro tecnico con i 4 Comuni principali (C.S. Giovanni, Piacenza, Fiorenzuola, Castelvetro), al quale però Fiorenzuola non ha partecipato; l'incontro può comunque essere ripetuto; si tratta di individuare delle aree da destinare ad impianti tecnologici al limite esterno di un area produttiva e ad adeguata distanza dalle aree residenziali; le proposte dei Comuni saranno senz'altro recepite.

Bellocchio (Comune di Bobbio)

Chiede di esplicitare come venga considerata la situazione del sito di M. Penice e se i valori di campo elettromagnetico nell'area risultino accettabili, data l'elevata densità di impianti civili e militari.

P. Lega (Provincia)

Risponde al quesito posto dal Comune di Bobbio, osservando che il sito di M. Penice viene classificato come compatibile nel Quadro Conoscitivo e nello scenario di progetto, ma gli viene esplicitamente riconosciuto un forte impatto ambientale e paesaggistico, e pertanto rientra tra quelli per i quali saranno richieste adeguate misure di mitigazione nei termini che saranno previsti dalle NTA; aggiunge che oltre a quanto sarà previsto dal PLERT, bisogna altresì prevedere una azione di concertazione tra Comune di Bobbio, Provincia di Piacenza e di Pavia, gestori privati e, se fosse possibile, anche militari, per un piano di iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico degli impianti presenti su M. Penice.

S. Violanti (ARPA)

Ricorda che i controlli eseguiti sul M. Penice durante la campagna di misura tra 2001 e 2002 hanno rilevato sempre valori di campo molto bassi, anche nelle pertinenze delle abitazioni, a causa delle basse potenze di trasmissione in gioco e dell'altezza fisica dei tralicci; conclude che pertanto non c'è nella fattispecie alcun pericolo di natura sanitaria.

S. Garagnani (Regione)

Osserva che l'eventuale iniziativa di concertazione tra Enti e gestori cointeressati al sito di M. Penice può fornire l'occasione per la verifica delle condizioni di sicurezza statica dei tralicci e per le relative misure di mitigazione.

La Presidente Ass. A. Bertoni

Raccoglie e sintetizza le osservazioni emerse nel corso del dibattito e le relative risposte delineate, recependole nel quadro dello scenario di progetto del PLERT; sottolinea l'assenza di dissensi sull'impostazione del Piano e la sostanziale unanimità nel consenso espresso dall'assemblea; dichiara la Conferenza di Pianificazione conclusa; osserva che a causa dell'abbandono della Conferenza di alcuni componenti per cause di forza maggiore e a causa altresì della impossibilità di trattenerli ulteriormente da parte di altri componenti, non è possibile redigere il verbale conclusivo e sottoscriverlo in questa stessa sede; propone pertanto di riconvocare la

Conferenza di Pianificazione immediatamente dopo la conclusione delle ferie estive per la firma del verbale conclusivo.

Alle ore 12.30 del 3 Luglio 2003 la Presidente dichiara quindi conclusa la 2° seduta della Conferenza di Pianificazione sul PLERT.

Il Segretario

Dott. P. Lega

La Presidente

Ass. A. Bertoni

Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (LR 30/2000, LR 30/2002)

CONFERENZA DI IANIFICAZIONE

Osservazioni pervenute - Aggiornamento al 13 Giugno 2003

<i>N°</i>	<i>Data arrivo</i>	<i>Ns. prot.</i>	<i>Mittente</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Provvedimento</i>
1	17/12/2002	95134	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'E. R. - Bologna	Chiede di acquisire le schede descrittive allegate al piano; chiede l'esplicitazione dei criteri di dismissione degli impianti considerati incompatibili; sottolinea la necessità di svolgere indagini archeologiche a carattere preventivo sia in caso di potenziamento di siti esistenti, sia in caso di nuovi siti.	E' stata scritta lettera di risposta 8/1/2003, con invio del CD contenente il Documento Preliminare e le relative schede; nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano saranno esplicitati i criteri di dismissione degli impianti considerati non più utilizzati o incompatibili; sarà inoltre inserito il criterio del rispetto dei vincoli archeologici e del preventivo accertamento dell'assenza di emergenze archeologiche nelle aree oggetto di ampliamento di siti esistenti o di insediamento di nuovi siti.
2	23/12/2002	96721	Codacons Onlus - Piacenza	Lungo documento generale su "Inquinamento o impatto ambientale" con presentazione dei problemi, cronistoria della legislazione, confronti internazionali. Non ci sono riferimenti specifici alla provincia di Piacenza e al P.L.E.R.T.	Un inquadramento delle problematiche ambientali e sanitarie verrà riportato nel documento di VALSAT parte integrante del Piano.
3	15/1/2003	2319	Consorzio Bacini Piacentini di Levante	Si giustifica per la mancata partecipazione alla Conferenza e si dichiara interessato a ricevere ulteriori eventuali materiali in merito. Non avanza alcuna osservazione.	/
4	17/1/2003	2940	Comune di Lugagnano	Chiede che il sito P.L.E.R.T. n°12 (Bellaria, Comune di Vernasca) venga eliminato e che gli impianti RAI vengano spostati nel sito n°13 (M. Zuccarello, Comune di Morfasso) che può servire anche gli utenti di Lugagnano.	Il sito n° 12 (Bellaria) verrà considerato virtualmente dismesso e al suo posto verrà considerato attivo il sito n° 13 (M. Zuccarello), attualmente classificato compatibile e dismesso.
5	17/2/2003	14389	Comune di Travo	Chiede: di ripartire gli impianti di Pigazzano sugli altri siti esistenti o su nuovi siti; che la perimetrazione dei siti sia circoscritta agli attuali impianti e comunque la più contenuta possibile; che sia ridotto il numero di tralicci e che non sia possibile installare nuovi tralicci; che sia limitato il numero di impianti, in funzione della potenza complessiva; che sia chiarita la procedura di acquisizione delle aree da parte del Comune e l'origine dei fondi; che sia eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e che siano opportunamente protetti.	Lo spostamento degli impianti esistenti in un sito classificato come compatibile, può derivare solo da un accordo volontario tra Gestore e Enti. Il sito di Pigazzano verrà perimetrato come tutti gli altri siti complessi (con più di 1 installazione), raggruppando le installazioni vicine e riducendo al minimo ragionevole l'area dedicata. Un limite al numero di impianti installabili in funzione della potenza complessiva di trasmissione non è possibile, se il complesso degli impianti rispetta i limiti per la tutela della salute previsti dal DM 381/98. Nelle Norme Tecniche verrà precisato che i nuovi impianti dovranno prioritariamente e possibilmente essere posizionati su tralicci esistenti. Le procedure di acquisizione delle aree da parte del Comune sono già precisate nella LR 30/2000. L'obbligo di manutenzione, recinzione, messa in sicurezza sia per il pubblico che per i lavoratori, sarà parte delle misure di mitigazione riportate dalla VALSAT, e verrà inserito altresì nelle norme tecniche di attuazione.
6	24/2/2003		Rai Way - Roma	Nel P.L.E.R.T. deve essere incluso l'impianto di Gorreto (Comune di Ottone), attualmente mancante; i tralicci RAI di Pigazzano potranno ospitare anche altri impianti terzi, a favore della condivisione e riduzione delle infrastrutture esistenti; ritiene	L'impianto di Gorreto, che nel Catasto del Ministero delle Comunicazioni veniva attribuito alla Provincia di Genova, è collocato sul territorio del Comune di Ottone e pertanto sarà inserito nel catasto dei siti della provincia di Piacenza, con relative schede

				illegittima l'espropriazione di terreno di proprietà dei gestori degli impianti al fine di dedicarli a pubblica utilità; osserva che la delocalizzazione di un impianto deve essere preventivamente autorizzata dal Ministero, trovare un sito equivalente e minimizzare i costi per gli utenti (ridirezionamento delle antenne di ricezione)	descrittive, e codificato con il cod. 45.
7	24/2/2003	16550	Berzieri Claudio, inoltrata da Dott. Comotti Giovanni	La delocalizzazione del sito n°17 (via Borghetto) provocherà interferenze radioelettriche sulle frequenze adiacenti; prospetta l'ipotesi di utilizzare il sito n°18 di Via Colombo o un nuovo sito sul grattacielo dei Mille; sottolinea che la delocalizzazione dei ponti radio dalla città è inutile sia dal punto di vista sanitario (potenze inferiori ai radio – base) che dal punto di visto urbanistico (impatto inferiore alle parabole tv).	Il sito di Piacenza Via Borghetto (17) risulta incompatibile ai sensi dell'art. 4 della LR 30 in quanto collocato su di un edificio a prevalente destinazione residenziale, e pertanto va delocalizzato come sito per l'emittenza; una alternativa può essere ricercata o tra i siti di collina esistenti e compatibili, o in un nuovo sito extraurbano di pianura, da individuare nello scenario di Piano. Il sito n. 18 di Via Colombo è collocato in area a destinazione produttiva polifunzionale, ma a breve distanza da un'area residenziale, e pertanto deve essere considerato come temporaneo e non adatto ad un potenziamento. Un nuovo sito per l'emittenza sul grattacielo dei Mille risulterebbe incompatibile per lo stesso motivo valido per il sito n. 17.
8	27/03/2003	039/2003 CTPERT	Comune di Vigolzone	Informa che l'autorizzazione provvisoria emessa dal Comune per l'impianto di Cà Nuova di Bicchignano non è stata ritirata e che pertanto l'impianto non dispone del titolo autorizzativo.	Il sito n. 30 di Cà Nuova resterà classificato nel P.L.E.R.T. come virtualmente dismesso.
9	19/3/2003	26819	Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia - Bologna	Chiede una esaustiva ricognizione territoriale volta a fornire l'esatta individuazione dei vincoli esistenti sul territorio con èparticolare riferimento alla delimitazione delle aree ricomprese nella fattispecie dell'art. 146 del D.Lgs.490/99; si ritiene pertanto necessario che venga redatta la carta dei vincoli ambientali prevista dalla LR 31/2002 all'art.46. Devono inoltre essere citate nel Documento Preliminare al paragrafo 2.4.2, le zone di interesse monumentale. Nel paragrafo 3.1.2 del Doc. Prel., dovrà essere citato anche il D.Lgs.490/99. Infine nel Piano Prov. dovrà essere affrontato il problema dello smantellamento delle strutture in disuso, non più idonee o abusive, fornendo precise indicazioni temporali.	E' stata effettuata la ricognizione territoriale dei vincoli di cui al D.Lgs.490/1999, come richiesto, relativamente ai siti esistenti sul territorio provinciale. Il risultato di tale analisi è riportato nella nuova Tabella "Vincoli di cui al D.Lgs.490/1999 interessanti i siti attualmente sedi di impianti di trasmissione radio e televisiva" che integrerà il Quadro conoscitivo del P.L.E.R.T.. Tale verifica sarà effettuata anche nell'ambito dell'individuazione di nuovi siti o del potenziamento delle strutture esistenti. Sarà quindi integrata la Relazione di Piano con gli opportuni riferimenti al D.Lgs.490/1999 e con la descrizione della metodologia di analisi e di valutazione dei siti sulla base della presenza dei vincoli di cui allo stesso Decreto legislativo definendo specifiche disposizioni nelle NTA di Piano. Si sottolinea che al paragrafo 2.4.2 del Documento preliminare non sono citate le zone di interesse monumentale in quanto la Tav.2 in scala 1:100.000 è una tavola di insieme che fornisce una sovrapposizione della localizzazione delle installazioni censite e dei relativi siti, con i principali vincoli urbanistici previsti dalla L.R.30/2000 e le principali tutele ambientali e/o territoriali previste dal P.T.C.P. ; i beni di interesse monumentale, se presenti nei siti, sono comunque rilevati nelle Schede c "Compatibilità urbanistica e territoriale delle installazioni e dei siti". Si precisa inoltre che la Carta dei vincoli ambientali ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, sarà elaborata almeno alla scala 1:25.000, secondo le procedure e nei termini temporali definiti nello stesso articolo. Infine per quanto riguarda lo smantellamento delle strutture in disuso, non più idonee o abusive, saranno esplicitati i criteri di dismissione e di smantellamento ed i relativi tempi, nelle NTA del Piano.
10	09/04/2003	34120	Comune di Travo	Trasmette copia della Deliberazione CC n. 6 del 27.03.2003 con la quale è stato approvato un ordine del giorno sul P.L.E.R.T.; i punti dell'odg sono gli stessi già riferiti al punto 5 di questa tabella.	Vale quanto già riferito al punto 5 di questa tabella.

11	15/4/2003	36165	Regione Emilia Romagna – Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	<p>Vengono avanzate le seguenti osservazioni:</p> <p>a) nella Delibera GP 472/2002 di approvazione del Documento Preliminare non si riporta la volontà di apportare variante al PTCP, come invece accennato a pag. 2 del DP; la Provincia dovrà risolvere tale contraddizione;</p> <p>b) a pag. 4 punto 6, nella cartografia di dettaglio relativa ai siti individuati, si chiede di inserire oltre ai vincoli alla localizzazione previsti dalla L.R.30/2000 e relativa Direttiva, anche i vincoli di cui al D.Lgs.490/1999;</p> <p>c) nel cap. 2.2 occorre evidenziare se le installazioni ricadono in zone soggette a dissesto o instabilità così come individuate nel P.T.C.P.;</p> <p>d) si invita la provincia ad esplicitare, integrando il Documento preliminare, che i riferimenti cartografici per definire i limiti alla localizzazione dei siti devono essere ricondotti alla carta dei vincoli ambientali di cui all'art. 46 della LR 31/2002, o alla carta unica del territorio secondo l'art. 19 della LR 20/2000;</p> <p>e) a pag. 28 punto 2.4.2 vanno richiamate le zone di interesse monumentale;</p> <p>f) a pag. 33-34 punto 3.1 va fatto esplicito riferimento al DL 490/1999;</p> <p>g) va regolamentato lo smantellamento delle installazioni dismesse e collocate in aree non idonee;</p> <p>h) nel capitolo 4 (VALSAT) non viene esplicitato lo scenario localizzativo preferito;</p> <p>i) il paragrafo 5.1 deve essere stralciato, in quanto non apporta contributi ai contenuti propri del P.L.E.R.T.;</p> <p>j) nell'elaborazione del P.L.E.R.T. si suggerisce di fare riferimento alle zone di tutela del P.T.C.P. solo sotto l'aspetto normativo e non cartografico, per evitare procedimenti a cascata in caso di modifica dello stesso P.T.C.P.</p>	<p>a) Si conferma che il P.L.E.R.T. della Provincia di Piacenza non apporta variante al P.T.C.P.. Al paragrafo 1.2 del Documento Preliminare si sottolinea che il P.L.E.R.T. apporterà delle modifiche alla Tav. I3, integrando il quadro delle infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio provinciale, con gli impianti di trasmissione radio e televisiva. Tali modifiche rientrano fra quelle ammesse ai sensi dell'art.72 comma 5 delle NTA del P.T.C.P. che prevede l'aggiornamento della Tav. I3 senza costituire variante allo stesso Piano. Nel paragrafo 1.2 sarà quindi chiarito il rapporto del P.L.E.R.T. con la pianificazione provinciale sovraordinata.</p> <p>b) E' stata effettuata la verifica dei vincoli di cui al D.Lgs.490/1999 interessanti i siti esistenti; tali vincoli non saranno riportati nella cartografia del P.L.E.R.T., ma sono evidenziati in una Tabella che integra gli elaborati del Quadro Conoscitivo. I vincoli verranno considerati anche al fine di individuare siti alternativi o potenziamenti di siti esistenti e nell'elaborazione di disposizioni specifiche all'interno del corpo normativo del Piano.</p> <p>c) E' stato verificato, come richiesto, se i siti esistenti ricadono in zone caratterizzate da fenomeni di dissesto ed instabilità come individuate nelle Tavole A3 del P.T.C.P. vigente. Da tale analisi è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le installazioni n°03.1 e 03.2 del sito n°03 Cascina Barbot (Comune di Bobbio - Tav. A3.7) ricadono in ambito definito dal P.T.C.P. "Frana quiescente - a2"; • l'installazione n°25.11 del sito n°25 Pigazzano (Comune di Travo - Tav. A3.2) ricade in ambito definito dal P.T.C.P. "Frana quiescente - a2"; <p>Le suddette interferenze e la relativa valutazione di compatibilità viene riportata nelle Schede c "Compatibilità urbanistica e territoriale delle installazioni e dei siti". Le problematiche relative fenomeni di dissesto ed instabilità verranno inoltre considerate nell'individuazione di nuovi siti e nel potenziamento di quelli esistenti.</p> <p>d) La Carta dei vincoli ambientali ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002 ovvero la Carta unica del territorio di cui all'art.19 della L.R.20/2000, saranno elaborate secondo le procedure e nei termini temporali definiti negli stessi articoli; verrà comunque fatto esplicito riferimento alle suddette Carte nella Relazione e nelle NTA di Piano, al fine di definire le esclusioni e le limitazioni alle localizzazioni dei siti, fermo restando le disposizioni più restrittive contenute nel P.T.C.P. vigente.</p> <p>e) f) g) Si rimanda a quanto già esplicitato in riferimento alla nota della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia - Bologna.</p> <p>h) La VALSAT sarà opportunamente articolata ed approfondita per esplicitare le conseguenze delle politiche di salvaguardia e di trasformazione implicite in ogni scenario delineato, nonché i criteri adottati per la scelta dello scenario di Piano.</p> <p>i) Come proposto, nella Relazione di Piano verrà eliminato il paragrafo 5.1 "Iter procedurale e cronogramma".</p>
----	-----------	-------	---	---	---

					j) La Tav.2 "Stato di fatto e criticità territoriali" riporta in sintesi, considerata la scala 1:100.000, gli ambiti di tutela del P.T.C.P., quale quadro delle invarianti della pianificazione di livello provinciale vigente. Nelle NTA del P.L.E.R.T. saranno presenti disposizioni, quali prescrizioni, direttive ed indirizzi relativamente alla compatibilità dei siti esistenti o di nuova realizzazione con le zone di tutela del P.T.C.P..
12	15/05/2003	44144	Loranzi Aldo, Enrico e Carletto - Piacenza	I proprietari del terreno su cui è localizzato il sito n° 30 di Cà Nuova (Vigolzone), classificato nel Documento Preliminare come "virtualmente dismesso", dichiarano che l'installazione radio preesistente è stata smantellata ed asportata altrove come testimonia il verbale 9.5.03 dell'Ufficiale Giudiziario; pertanto il sito non può essere classificato come esistente.	Nel P.L.E.R.T. il sito n° 30 rimarrà classificato come virtualmente dismesso.
13	09/06/2003	50744	Provincia di Genova	Su richiesta della Amm. Prov. di Piacenza n.45812 del 21.5.2003 di esprimere parere sulla compatibilità urbanistica ed ambientale del sito di Bertassi (Ottone), collocato a meno di 500 m. dal confine genovese, la Provincia di Genova dichiara in merito: <ul style="list-style-type: none"> - la collocazione prevista per l'impianto in oggetto non intercetta elementi di incompatibilità relativamente al territorio della Provincia di Genova; - la localizzazione non rappresenta un elemento deterrente per le prospettive di rilancio del sistema insediativo locale del comune di Gorreto; - le infrastrutture presenti però non devono essere impiegate successivamente per la collocazione di altre tipologie di impianti a più elevato impatto ambientale. 	Il sito di Bertassi in Comune di Ottone (n. 45) verrà confermato nello scenario di piano del P.L.E.R.T.; nel quadro delle NTA verrà previsto che gli eventuali nuovi impianti da collocare nel sito in oggetto siano collocati prioritariamente sulle infrastrutture esistenti, o comunque mantengano la medesima tipologia a basso impatto ambientale.

Modifiche apportate d'Ufficio - Aggiornamento al 13 Giugno 2003

N°	Origine	Provvedimento
1	Approvazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per la diffusione sonora in tecnica digitale (PNAF-DAB), approvato con Delibera AGC n° 249/02 (G.U. 10.8.2002 n. 187); per la banda UHF-L viene individuato il nuovo sito urbano di Piacenza Via Farnesiana, urbanisticamente non ben identificato, ma comunque considerato dalla Provincia e dalla Regione come incompatibile rispetto alla LR 30/2000; il sito viene annotato nel PNAF-DAB come sito "temporaneo" in attesa dell'individuazione di un sito idonea alternativo.	Negli scenari previsti verrà inserito anche il sito urbano di Piacenza Via Farnesiana, dedicato all'emittenza radiofonica, da codificare con il cod. 46; il sito verrà classificato come temporaneo da delocalizzare; nello scenario di Piano dovrà essere individuata una alternativa compatibile a questa localizzazione, possibilmente nelle immediate vicinanze della città.
2	Richiesta di parere al Comitato Tecnico Provinciale per l'autorizzazione di un Ponte Radio di collegamento televisivo su una installazione non rilevata nel sito di M. Penice (2)	L'installazione in questione si trova sulla vetta del M. Penice, immediatamente a Nord Est del Santuario, e verrà inserita nella cartografia e nella schedatura dello stato di fatto con il cod. 2.5
3	Progetto di trasferimento degli impianti RAI nel sito di Pigazzano (25) dai 2 tralicci attualmente impegnati ad un unico nuovo traliccio in fase di allestimento.	La nuova installazione, già esistente seppure non operativa, collocata a Pigazzano circa a metà strada tra le loc. Ponte Radio Agip e Costa Paola, verrà inserita nella cartografia e nella schedatura dello stato di fatto con il cod. 25.12


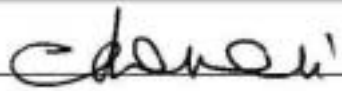
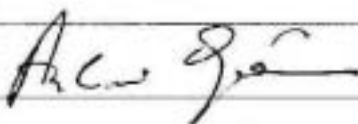
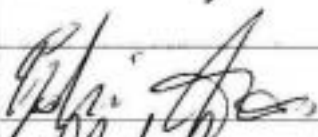
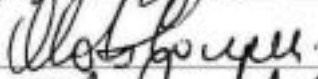
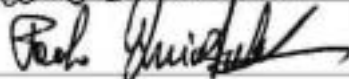

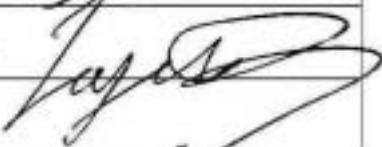

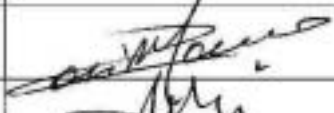
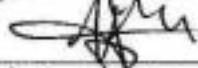
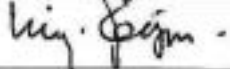


PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Programmazione Territoriale - Urbanistica

SOTTOSCRIZIONI DEL VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA CONCLUSIVA DEL 03.7.2003
DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO
PROVINCIALE DI LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA

ENTE	Nome e Cognome	Firma
Regione Emilia Romagna	SERGIO SARAGNIANI	<i>Sergio Saragniani</i>
Comune di Agazzano	LUCIA BONCIORANI	<i>Lucia Bonciorani</i>
Comune di Alseno		
Comune di Besenzone		
Comune di Bettola		
Comune di Bobbio	SERGIO BELLOCCHIO	<i>Sergio Bellocchio</i>
Comune di Borgonovo		
Comune di Cadeo	GIANGIULIO CARINI	<i>Giangiulio Carini</i>
Comune di Calendasco		
Comune di Caminata		
Comune di Caorso		
Comune di Carpaneto		
Comune di Castellarquato		
Comune di Castel S. Giovanni		
Comune di Castelvetro		
Comune di Cerignale		
Comune di Coli		
Comune di Cortebrughnatella		

Comune di Cortemaggiore	Gabriela Gizmetta	
Comune di Farini		
Comune di Ferriere		
Comune di Fiorenzuola	Danavi Carla	
Comune di Gazzola		
Comune di Gossolengo	ARBASI Gianni	
Comune di Gragnano		
Comune di Gropparello	ROBERTO GAMBOLPI	
Comune di Lugagnano	ALDO LOMBARDELLI	
Comune di Monticelli	PAOLO QUINTAVALLA	
Comune di Morfasso		
Comune di Nibbiano		
Comune di Ottone		
Comune di Pecorara		
Comune di Piacenza		
Comune di Pianello	Capri Francesco	
Comune di Piozzano	REPE TI BRUNO	
Comune di Podenzano		
Comune di Ponte dell'Olio	RO. Venturini Angelo	
Comune di Pontenure		
Comune di Rivergaro	RAI MAURO	
Comune di Rottofreno	GIORGIO GINOCCHI	
Comune di S. Giorgio	Luigi PONTICELLI	
Comune di S. Pietro in Cerro		
Comune di Sarmato		

Comune di Travo	GARZIO ANUNCIATA	Garzio
Comune di Vernasca	MOLINARI CONWIGI	Molinari
Comune di Vigolzone	WERNER ARGELLATI	Werner Argellati
Comune di Villanova		
Comune di Zerba		
Comune di Ziano		
Prefetto di PIACENZA		
Amministrazione provinciale di PARMA		
Amministrazione provinciale di LODI		
Amministrazione provinciale di PAVIA		
Amministrazione provinciale di CREMONA		
Amministrazione provinciale di ALESSANDRIA		
Amministrazione provinciale di GENOVA		
Comunità montana Appennino piacentino		
Comunità montana Valli del Nure e Arda		
Comunità montana Valle del Tidone		
Comando provinciale Vigili del Fuoco		
Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggio -		
Soprintendenza ai Beni archeologici	DANIELA LOCATELLI	Locatelli
Consorzio bacini piacentini di Levante		
Consorzio di bonifica bacini Tidone-Trebbia -	MASSIMILIANO CANOVA	Massimiliano Canova
Consorzio ambientale pedemontano		
Consorzio fluviale regionale dello Stirone		
Autorità di bacino del fiume Po Magistrato per il Po - AIPO -	CARLO ROTANO	Carlo Rotano

ARPA	SILVIA VIOLANTI	<i>Silvia Violanti</i>
ASL		
Ministero delle Comunicazioni		
Isp. Territ. del Min. delle Comun. per l'Emilia Romagna	IL DIRIGENTE (Ing. Marco CEVENINI)	<i>Marco Cevenini</i>
Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni		
Riserva Geologica del Piacenziano		